


	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 1 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

Stabilimento di Brindisi

Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial



NOTA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ TRA PROGETTO DI MSP DELL'AREA MICOROSA (COMPRESA DEVIAZIONE DEL CANALE PANDI) E PIANO REGOLATORE TERRITORIALE ASI

CD00	Emissione finale	De Paolis	Guiducci	Molinelli	17/12/2014
Ind. di Rev.	Descrizione Revisione	Preparato	Controllato	Approvato	Data
Questo documento è di proprietà Syndial S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.					

 syndial	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 2 di 16
 saipem	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00



Memorandum delle revisioni

N° Rev.	Data	Paragrafo	Descrizione sintetica revisione

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 3 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
1.1 Premessa e scopo del lavoro	5
1.2 Documenti di riferimento	5
1.3 Abbreviazioni e definizioni	5
2. INQUADRAMENTO DELL'AREA	6
2.1 SIN di Brindisi	6
2.2 Area di intervento	6
3. PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) DEL COMUNE DI BRINDISI	10
4. PIANO REGOLATORE DELL'AREA INDUSTRIALE DI BRINDISI (ASI DI BRINDISI)	14

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 4 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

1. INTRODUZIONE

La discarica Micorosa ha una estensione di circa 50 ha ed a partire dagli anni '60 e fino al 1980 fu adibita, da parte delle società del gruppo Montedison S.p.A. a luogo di recapito e smaltimento dei residui delle produzioni industriali. Tali conferimenti hanno determinato un deposito di materiali di spessore pari a circa 2-3 metri dal piano campagna, con un volume di circa 1,5 milioni di m³. In virtù dell'art. 250 del Titolo V del D.Lgs. 152/06, il Comune di Brindisi è titolare del procedimento di bonifica dell'area Micorosa, in sostituzione del soggetto obbligato Micorosa S.r.l..

In forza della Delibera CIPE 87/2012 e dell'APQ rafforzato del 16.07.2013, il Comune di Brindisi, dopo aver effettuato la caratterizzazione della discarica, ha avviato la progettazione delle opere per la messa in sicurezza della falda dell'area, affidata a SOGESID S.p.A. (di seguito SOGESID), società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e del Ministero delle Infrastrutture (MIT).

In considerazione del ruolo primario della contaminazione della discarica Micorosa nell'aggravare lo stato qualitativo delle matrici ambientali delle Aree Syndial e del fatto che il progetto SOGESID (con il finanziamento disponibile) permette solo una parziale messa in sicurezza della falda dell'area Micorosa, su sollecitazione del MATTM, Syndial, ancorché non responsabile della contaminazione correlata alla presenza della discarica Micorosa, ha dato la propria disponibilità a sviluppare ed eseguire un progetto coordinato con quello SOGESID.

Le attività per la messa in sicurezza permanente dell'area Micorosa e di parte delle aree esterne allo stabilimento di Brindisi queste ultime di proprietà Syndial S.p.A, complessivamente prevedono:



- il marginamento fisico dell'intera area contaminata (sfruttando anche alcuni tratti di diaframma esistenti in area Syndial, discariche sud e sud-est);
- l'impermeabilizzazione superficiale del corpo rifiuti per impedirne la lisciviazione da parte delle acque di pioggia;
- la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque di falda emunte per controllare il livello piezometrico all'interno delle aree marginali;
- lo spostamento del Canale Pandi all'esterno dell'area contaminata, per impedire che esso diventi veicolo di diffusione della contaminazione verso la SIC/ZPS "Saline Punta della Contessa".

Il controllo dell'eventuale impaludamento dovuto alle acque di pioggia sarà fatto anche mediante l'utilizzo di adatte specie arboree idro esigenti.

Sulla base dell'accordo di procedimentale e di programma stipulato tra il Comune di Brindisi e la Regione Puglia (parti pubbliche) con Syndial (doc.[D]) e di quanto emerso dalle conferenze dei servizi e nelle note dell'AdB Puglia, gli interventi di MISP da realizzare nelle aree Syndial possono essere schematizzati come segue (cfr. Figura 2.4):

- riqualificazione ambientale del canale Pandi (deviazione del canale Pandi);
- realizzazione del canale di gronda;
- opere di regimazione della falda acquifera (realizzazione di n. 4 pozzi);
- opere di ingegneria forestale;
- opere di confinamento fisico.

Questo documento è di proprietà Syndial S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 5 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

1.1 Premessa e scopo del lavoro

Nell'ambito delle attività di ingegneria relative al progetto esecutivo di Messa in Sicurezza Permanente del sito di competenza Syndial, è stata richiesta a Saipem la valutazione della compatibilità tra progetto di MSP dell'area Micorosa (compresa deviazione del canale Pandi) e Piano Regolatore Territoriale ASI.

Nella presente nota vengono confrontate pertanto le posizioni planimetriche dei vari manufatti previsti nell'intervento Messa in Sicurezza Permanente (a carico Syndial) ed il piano regolatore attuale ASI.

1.2 Documenti di riferimento

Nel redigere il presente documento si è fatto riferimento alla seguente documentazione:

- [A]. Progetto operativo di messa in sicurezza permanente di parte delle aree esterne a Syndial – stabilimento di Brindisi. RELAZIONE PAESAGGISTICA URS giugno 2014 progetto 46320234,
- [B]. Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del canale Pandi stabilimento multisocietario di Brindisi URS maggio 2014 - Progetto 46324197;
- [C]. Progetto operativo di messa in sicurezza permanente di parte delle aree esterne a Syndial – stabilimento di Brindisi. URS 14/10/2013;
- [D]. Accordo procedimentale e di programma per la messa in sicurezza permanente dell' area micorosa e delle aree syndial esterne allo stabilimento petrolchimico site nel SIN di Brindisi – 26/3/2014.
- [E]. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE COORDINATE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 25/MARZO/03 N° 287 Consorzio di Sviluppo Industriale e di Servizi Reale alle Imprese Brindisi

1.3 Abbreviazioni e definizioni

IGM Istituto Geografico Militare



GPS Global Position System

C.S. Caposaldo

Parti Pubbliche Comune di Brindisi e Regione Puglia

Committente La società (leggasi Syndial) che stipula il contratto con l'Impresa assuntrice dei lavori.

Fornitore Ditta assuntrice dei lavori.

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 6 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

2. INQUADRAMENTO DELL'AREA

2.1 SIN di Brindisi

Le aree di intervento sono comprese nel Sito d'Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, ubicato nella piana compresa fra l'abitato di Brindisi ad ovest ed il Mare Adriatico ad est (v. Figura 2.1)

Le aree, in particolare, sono comprese tra il mare Adriatico, con cui confinano ad est, il polo petrolchimico di Brindisi (Multisocietario, in cui sono co-insediate le Aziende Syndial, Chemgas, Versalis, Enipower, ecc.) con cui confinano ad ovest e a nord, e alcune aree agricole e naturali a sud.

Al confine sud, a ridosso dell'area Micorosa, si sviluppa il tratto finale del canale Pandi, il cui percorso recapita nella SIC-ZPS "Saline Punta della Contessa". Il canale Pandi rappresenta l'affluente principale dell'area umida denominata "Oasi protetta", un bacino idrografico di circa 2 ettari posto a ridosso delle dune costiere.

Il SIN di Brindisi è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 (ai sensi del D.Lgs. 5.2.1997 n. 22) e comprende:

- l'area in cui insiste lo stabilimento industriale di Brindisi; un vasto territorio (240 ha) esterno allo stabilimento, costituito in parte da una discarica (50 ha) di proprietà della società Micorosa, fallita anni or sono ed in parte (190 ha) da aree brulle o ricoperte da vegetazione spontanea di proprietà Syndial;
- il Parco Naturale Regionale "Saline della Punta Contessa".

Il parco è stato istituito con Legge Regionale 23 Dicembre 2002 n. 28 (successiva alla perimetrazione del SIN) e comprende una serie di laghetti retrodunali paralleli alla vecchia linea di costa.

2.2 Area di intervento



Gli interventi ricadono in parte in aree pubbliche (Area Micorosa), in parte in aree di proprietà Syndial S.p.A. esterne allo stabilimento di Brindisi (Aree Syndial) (cfr. Figura 2.2 e Figura 2.3).

Area Micorosa

È ubicata a Sud-Est dello stabilimento di Brindisi e occupa una fascia larga circa 750 m dal confine Sud-Ovest dello stabilimento fino alla costa. L'area è circondata su tre lati da terreni di proprietà Syndial, mentre a Ovest confina con la recinzione perimetrale dello stabilimento.

Aree Syndial

Morfologicamente, le aree Syndial si presentano come una vasta zona pianeggiante il cui elemento geomorfologico principale è la presenza di una serie di superfici terrazzate, degradanti verso il mare. Le depressioni più o meno marcate della superficie topografica in prossimità della costa hanno risentito maggiormente delle oscillazioni del livello marino con il conseguente formarsi di lagune costiere ed aree palustri tuttora presenti.

 syndial	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 7 di 16
 saipem	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

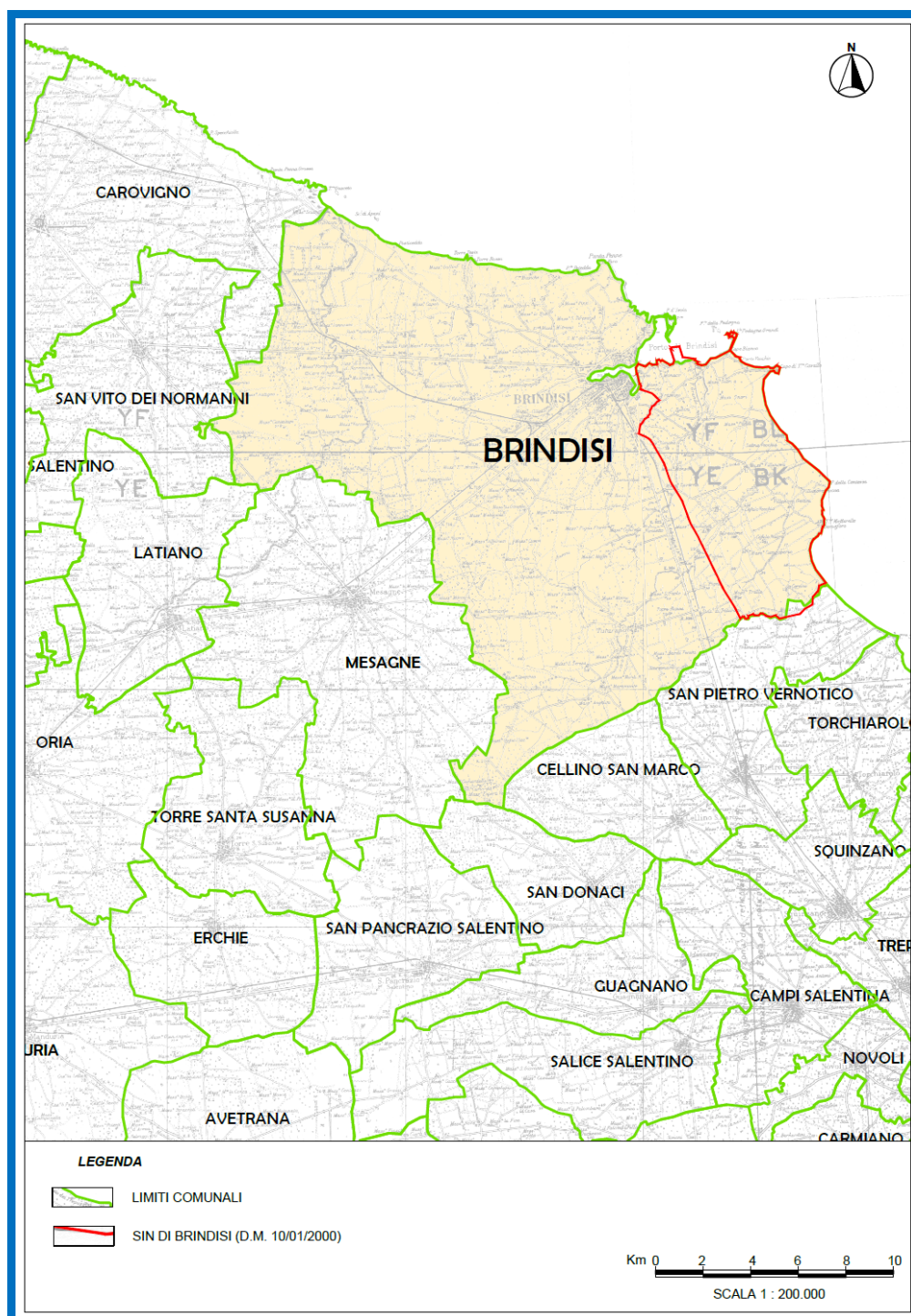




Figura 2.1 – Localizzazione area SIN

 syndial	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
 saipem	TITOLO		
	Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial	Fg. 8 di 16	
	N°DOC Appaltatore	FUNZIONE EMITTENTE	INDICE DI REV.
	13-BC-E-95568	SVIPO	CD00

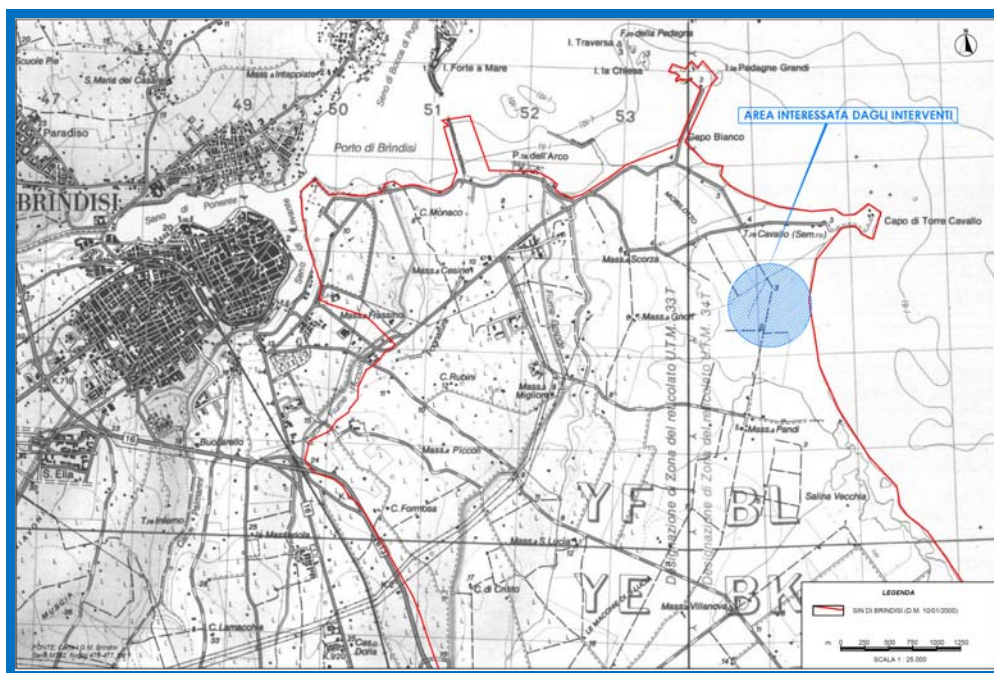


Figura 2.2 – Localizzazione area di intervento

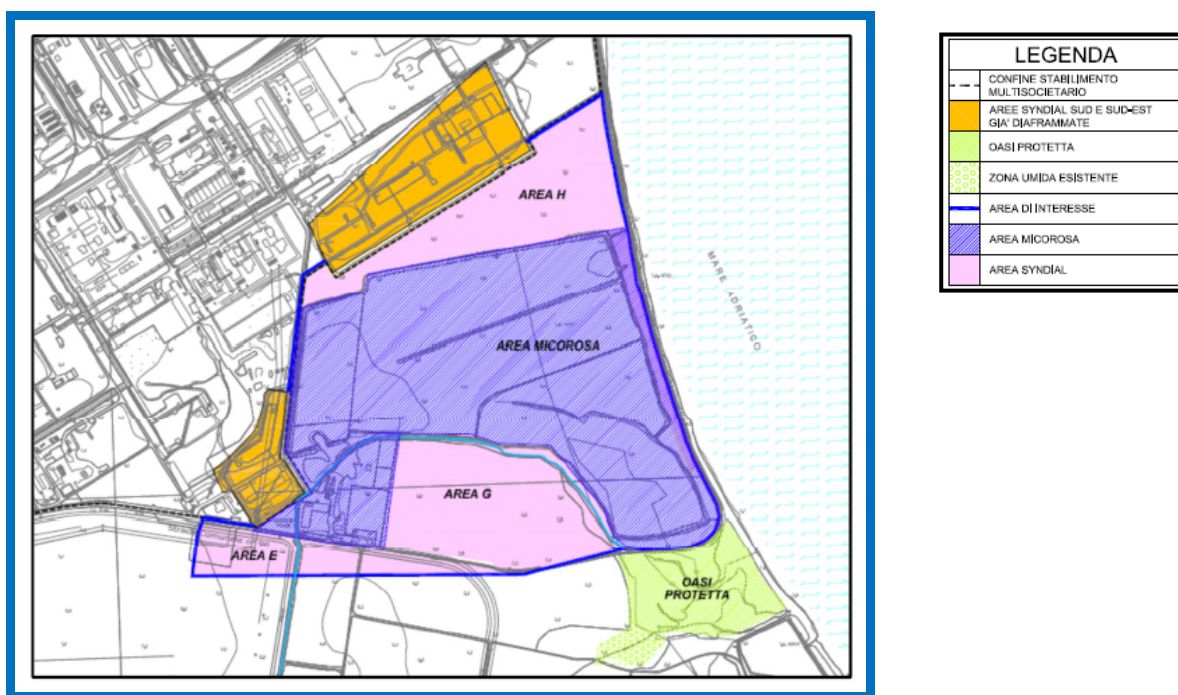




Figura 2.3 - Area interessata dagli interventi

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 9 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

La porzione denominata “Area E” è costituita da aree brulle o ricoperte da vegetazione spontanea ubicate a Sud dello Stabilimento, circondate da aree agricole.

La porzione denominata “Area G” è pure costituita da aree brulle o ricoperte da vegetazione spontanea ubicate a Sud-Est dello Stabilimento, confinanti a Nord con l’area Micorosa e ad Est con il lago dell’Oasi Protetta e quindi la costa.

La porzione denominata “Area H” è costituita da aree limitrofe al confine sud-orientale dello Stabilimento, confinanti a Est con la fascia demaniale di spiaggia, a Sud e Sud-Ovest con l’area Micorosa e a Nord e Nord-Ovest con lo Stabilimento.

Al confine Nord dell’Area G si trova il canale artificiale Pandi, un corso d’acqua effimero. Il suo percorso segue inizialmente una direzione SSW-NNE per poi giungere a ridosso dell’argine meridionale dell’area Micorosa e correre parallelo ad esso in direzione Est-Ovest. Il canale devia poi in direzione Sud, immettendo le sue acque nell’Oasi Protetta, un bacino idrografico di circa 2 ha posto a ridosso delle dune costiere.

Le acque di ruscellamento dall’area Micorosa si immettono nel canale Pandi.

Gli interventi previsti dall’accordo procedimentale riguardanti l’intera area sono riportati in Figura 2.4.

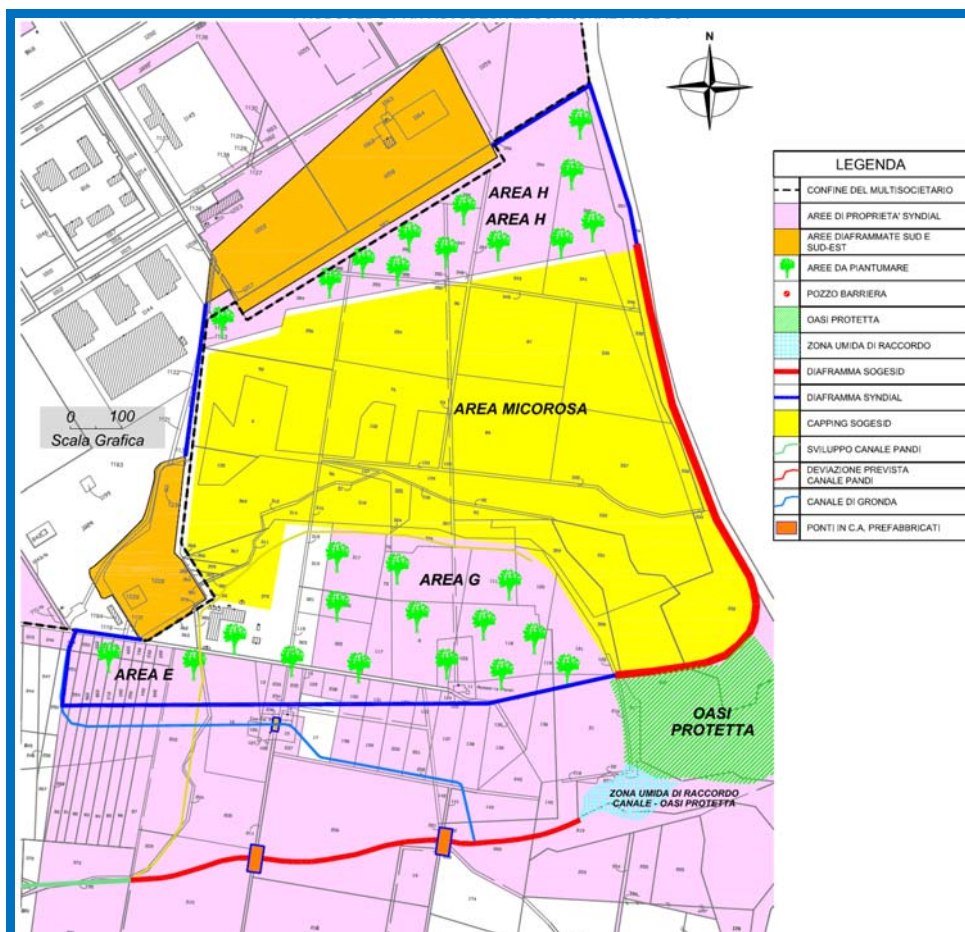



Figura 2.4 – Opere previste nel progetto complessivo

Questo documento è di proprietà Syndial S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 10 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

3. Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi è stato adottato con deliberazione n. 6 del 10/01/80 e in seguito approvato ai sensi della L. S. n. 1150/42 e della L. R. Puglia n. 11/81 con delibere G. R. n. 7008 del 05/07/85, n. 5558 del 07/06/88 e n. 10929 del 28/12/88.

In seguito all'approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) della Regione Puglia avvenuta con D.G.R. 1748 del 15/12/00, il PRG è stato successivamente modificato in adeguamento a tale strumento con Delibera del Consiglio n. 43 del 08/04/02 e, dalla Deliberazione C.C. n. 37 del 25/05/10 di riscontro alle prescrizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1202 del 26/07/07.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n.24 del 27/03/12 è stata adottata la variante al PRG adeguato ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA al PUTT/p relativa al recepimento della Carta Idrogeomorfologica della Puglia redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Il PRG definisce le destinazioni d'uso di ciascuna delle porzioni in cui è stato suddiviso il territorio comunale. Ai sensi del PRG vigente, le aree di intervento sono ubicate nella "zona D3 – produttiva industriale" (ASI).

L'articolo 47 delle NTA, relativo alle zone D (attività produttive), rimanda ad un altro strumento di pianificazione stabilendo che *"gli interventi edilizi nelle aree industriali comprese nel perimetro dell'ASI e nel perimetro I.A.M. sono regolati dalla vigente normativa del Piano Regolatore Consortile"*.

In allegato 1 viene riportato uno stralcio della Tavola del PRG relativo all'area in oggetto.

Le aree a Sud del sito sono classificate come "Zona E- agricola".

Per quanto concerne l'adeguamento del Piano agli adempimenti del PUTT/p, viene di seguito analizzata la strumentazione di tutela e vincolo rappresentata dalle tavole "Ambiti Territoriali Estesi" e "Ambiti Territoriali Distinti".

La figura seguente, stralcio della tavola 10B "Ambiti Territoriali Estesi", evidenzia come porzioni di Ambiti Territoriali Estesi "D" (valore relativo) definiti dal PUTT/p siano principalmente posizionate intorno all'area industriale di Brindisi e ricoprono tutte le aree interessate dal progetto.

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 11 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

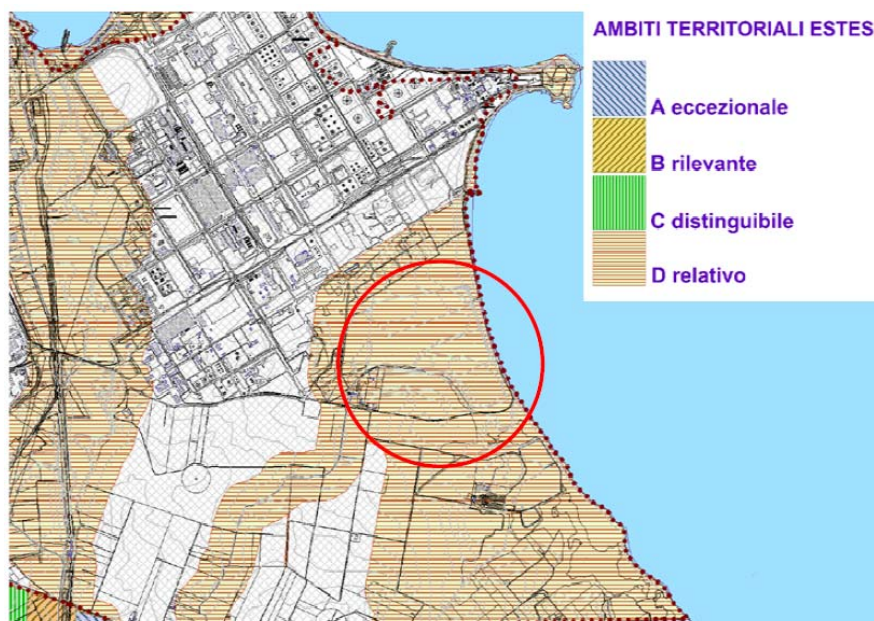


Figura 3.1 --Stralcio della tavola 10B "Ambiti Territoriali Estesi"



L'art. 2.06 delle NTA del PUTT/p prevede che negli ambiti di valore relativo D "con il rilascio delle autorizzazioni e con gli strumenti di pianificazione sottordinati devono essere perseguiti obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico-ambientale nel rispetto dei seguenti indirizzi di tutela: [...] valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Le Tavole degli "Ambiti Territoriali Distinti" evidenziano la presenza nelle aree di progetto delle seguenti componenti: fascia litorale, corsi d'acqua, beni naturalistici e SIC/ZPS.

In particolare, la Tavola "Sistema Botanico Vegetazionale-Culturale e Potenzialità faunistica", di cui si riporta uno stralcio nella Figura 3.2, evidenzia come gli interventi previsti ricadano in aree identificate come beni naturalistici e beni naturalistici SIC/ZPS.

Tali aree sono disciplinate dall'art. 3.11 delle NTA del PUTT/p che prevedono l'applicazione dei seguenti indirizzi di tutela: *conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori; [...] va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti, etc.[...] Va evitato il danneggiamento delle specie vegetali autoctone, l'introduzione di specie vegetali estranee e la eliminazione di componenti dell'ecosistema, la modificazione dell'assetto idrogeologico.[...] Si applicano inoltre le seguenti prescrizioni di base:*

- *non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti ogni trasformazione della vegetazione forestale, salvo quelle volte al ripristino/recupero di situazioni degradate e le normali pratiche silvicolture che devono perseguire finalità naturalisti; allevamento zootecnico di tipo intensivo, nuovi insediamenti residenziali e produttivi; escavazioni ed estrazioni di materiali; etc.*
- *sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: [...] costruzioni di nuovi manufatti per attività connesse con il bosco/macchia*

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 12 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

se localizzate in modo da evitare compromissioni della vegetazione; sistemazioni idrogeologiche se utilizzino soluzioni appropriate al sito e prevedano opere di mitigazione degli effetti indotti; etc.

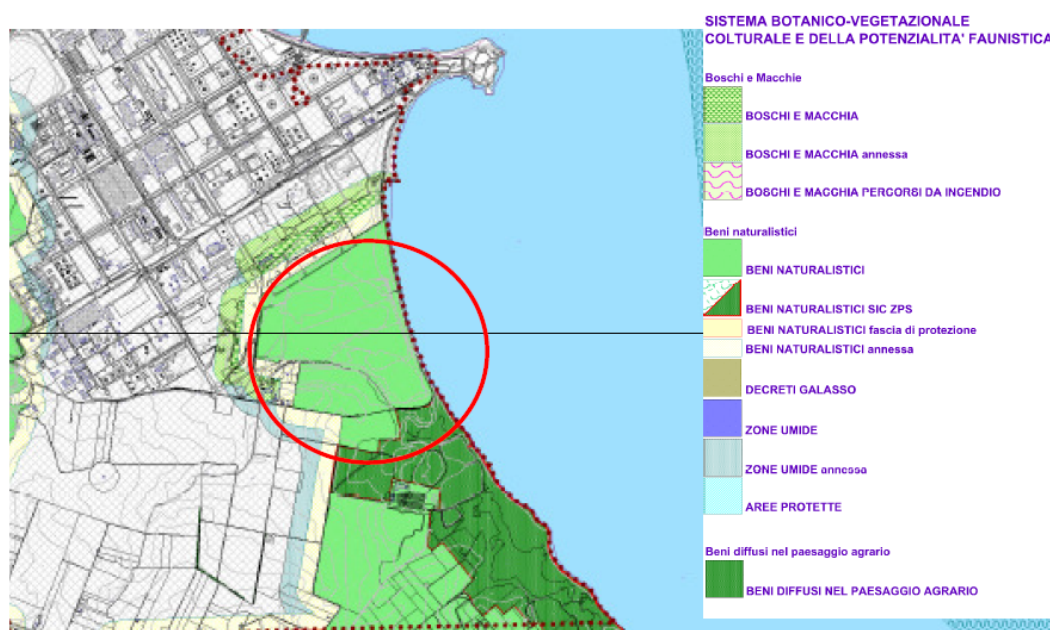




Figura 3.2 - Stralcio della tavola 6B "Ambiti Territoriali Distinti – Sistema Botanico Vegetazionale-Culturale e Potenzialità faunistica" del PRG (aree di intervento evidenziate dal cerchio rosso)

Si sottolinea come nell'area oggetto di studio non sono ubicati né beni archeologici, né beni architettonici, così come definiti sia dalla legge n. 1089/1939 sia dalla legge n. 1497/1939, come è possibile osservare nello stralcio della tavola "Ambiti Territoriali Distinti – Sistema della Stratificazione Storica". Si segnala la presenza di un punto panoramico ubicato ad una distanza di circa 2 km in direzione Sud-Est dall'area di intervento (vedi Figura 3.3).

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 13 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

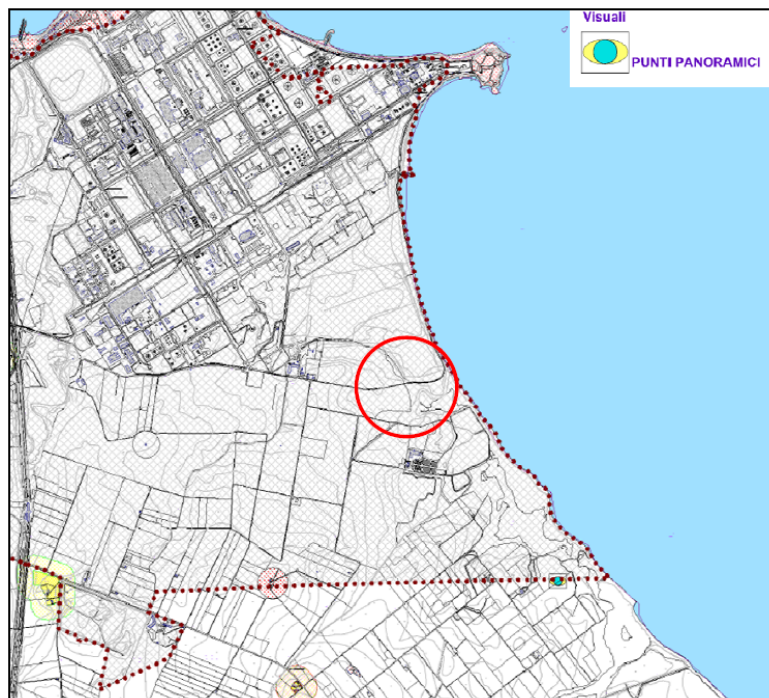




Figura 3.3 - Stralcio della tavola 8B "Ambiti Territoriali Distinti – Sistema della Stratificazione Storica"

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 14 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

4. Piano Regolatore dell'area industriale di Brindisi (ASI di Brindisi)

Il Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi diventa operativo Luglio 1966 per la realizzazione di un agglomerato industriale principale a Brindisi e di due agglomerati satelliti a Fasano ed Ostuni.

Il Consorzio ha approvato una variante al Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Brindisi con Delibera consortile n. 58 del 29/05/03, a seguito di parere favorevole della Giunta Regionale reso con Deliberazione n. 287 del 25/03/03.

Il sito in esame, interessato dagli interventi in progetto, ricade nelle aree, cfr. Allegato 1:

Zona produttiva

- A1: zona produttiva con lotto minimo 1.800m²;
- A4 zona produttiva petrolchimico.

Zona produttiva logistica

- B3: zona produttiva interportuale.



Zona verde

- D1: zona a verde di rispetto assoluto;
- D2 zona a verde con attività ricreative.

Le NTA del Piano, coordinate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 25/03/03, classificano tali zone come aree inedificabili.



Inoltre, l'art. 36 di tali Norme, aggiunto nel rispetto della DGR 287/03 e del parere protocollo n.5348/02 dell'Assessorato Regionale all'Ambiente-Settore Ecologia, prevede che per rispettare le aree di pregio ambientale, fra le quali il SIC/ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa", "è necessario applicare, nelle aree a ridosso, misure di mitigazione tendenti a ridurre e limitare i seguenti fattori di influenza:

1. *rumore (sia in fase di costruzione che in fase di esercizio le operazioni "rumorose" disturbano la fauna presente che tende quindi a spostarsi in siti più tranquilli, occorre quindi limitare le emissioni sonore, soprattutto in fase di esercizio (che si protrae nel tempo) che possono propagarsi per centinaia di metri);*
2. *sbancamenti, movimenti di terra, uso di inerti (durante queste attività si modifica l'assetto idrogeologico e morfologico dell'area, compromettendo il precario equilibrio delle componenti abiotiche, che si basa sull'interscambio fra acque dolci ed acque salmastre; occorre quindi limitare tutti gli interventi che abbiano impatti significativi e comunque ripristinare il naturale scorrimento delle acque. Gli inerti necessari alle costruzioni non devono essere prelevati dalle aree protette);*
3. *emungimento di acque (ulteriori prelievi dalle falde acquifere comportano modifiche al precario equilibrio idrico della zona, pertanto il fabbisogno di acqua sia in fase di realizzazione che di esercizio deve essere soddisfatto facendo ricorso ad altre fonti - acquedotto potabile ed industriale);*
4. *elevazione di manufatti (la realizzazione di manufatti particolarmente complessi o con caratteristiche particolari (superfici a specchio, ampie vetrate) possono ostacolare il volo di specie protette presenti*

 	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 15 di 16
 	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

nell'Oasi di protezione faunistica, soprattutto rapaci diurni e notturni, provocando fratture e ferite anche mortali alla testa ed alle ali);

5. *raccolta di acque piovane (la realizzazione della nuova area comporterà una notevole riduzione delle superfici permeabili adesso disponibili, con la creazione di ampie zone impermeabilizzate - strade, piazzali, tetti di fabbricati e capannoni, ecc.- compromettendo ulteriormente il precario equilibrio idrico della zona; pertanto le acque piovane, debitamente trattate, devono essere restituite ai loro naturali bacini di displuvio);*
6. *inquinamento delle acque e del suolo (gli insediamenti produttivi scaricheranno delle acque inquinate (sia di tipo civile che industriale) che andranno raccolte in apposita fognatura ed inviate all'impianto di depurazione consortile, in modo da evitare qualsiasi compromissione della risorsa idrica sia superficiale che sotterranea. Parimenti tutte le aree soggette a sporcamento, anche accidentale, dovranno essere impermeabilizzate e dotate di un sistema distinto di raccolta delle acque);*
7. *rifiuti (i rifiuti prodotti dagli insediamenti produttivi se non raccolti e smaltiti in modo adeguato, possono compromettere lo stato di qualità ambientale della zona esaminata, tale problema si ritiene comunque marginale in quanto il Consorzio dispone di una piattaforma di smaltimento dei rifiuti industriali che comprende sia un inceneritore che una discarica)."*

	SITO/LOCALITA'	N° DOC.	PVI:
	Stabilimento di Brindisi	080008-ENG-R-RH-0001	080008
	TITOLO Progetto Operativo di Messa In Sicurezza Permanente di parte delle Aree esterne Syndial		Fg. 16 di 16
	N°DOC Appaltatore 13-BC-E-95568	FUNZIONE EMITTENTE SVIPO	INDICE DI REV. CD00

Allegato 1: Ubicazione intervento su base tematica del PRG